

## Primo posto 1° media

Ghaz Sarayan

1° A

Giorgio 22/2/23

### 2° CONCORSO DI SCRITTURA

"DALL'OLOCUSTO ALLA LIBERTÀ"

Tema del Concorso "LA GUERRA IERI E  
OGGI"

La guerra è una condanna psicologica  
che affligge le persone, non solo coloro  
che la combattono, ma anche coloro che scap-  
pano, oppure che vedono i propri cari nel  
confitto. È un'eresia che mai potrà essere  
scalfita, perché proviene dalla natura ~~del~~<sup>del</sup>  
~~uomo~~ dell'uomo. Se ci pensiamo, è ormai  
diventata una caratteristica propria dell'uomo.  
Ciò che credo abbia portato notevole  
cambiamenti nella guerra di oggi, è il fat-  
to che noi, anche se non la viviamo diret-  
tamente, possiamo sentirla e renderci conto della  
brutalità che c'è in tutto ciò tramite tv,  
telefoni e tablet, strumenti che ci mostra-  
no le immagini più sconvolte attraverso i

telegiornali e i siti web. Ciò ci porta a essere più comprensivi e disponibili nei confronti delle persone che soffrono, cercando nel nostro ruolo di fare qualcosa per aiutare e per capire che non è un gioco verso cui si può rimanere indifferenti.

Dato che c'è sempre un lato negativo, la diffusione dei mezzi di comunicazione ha portato all'aumento delle fake news che a volte possono spaventare e creare situazioni di tensione nella vita delle persone.

Io, per esempio, un po' di tempo fa, avevo mio zio in Russia e, quando l'esercito iniziò ad avere bisogno di più soldati, visitò mia madre e mia <sup>nonna</sup> iniziò a preoccuparsi molto. Un giorno accade che mia nonna chiamò a casa dicendo di essere sul punto di impazzire perché aveva visto mediante i social che parlavano delle crisi. Le persone si le parlavano a combattere, ma mia madre la rassicurava dicendole che non c'era nessuna ragione. Fortunatamente mio zio riuscì ad andarsene ed io fui portata a vederlo per la prima volta <sup>a</sup> quest'anno in

Armenia.

La guerra diventa guerra, dolore e morte  
dappertutto, per me è come la distruzione  
di una bellissima sinfonia. La guerra porta  
con sé tutte le cose che noi a suo volta facciamo  
creatura inestricabile della Terra, dell'umanità e  
della storia.

Qualcuno immagina nella guerra dolore e  
ma vulnerabilità: bruciare, paura, pena e  
disprezzo nei confronti delle persone che la  
provocano e a volte mi chiedo come  
è possibile ~~che~~ <sup>fare</sup> ~~questo~~ una cosa del  
genere, con una tale indifferenza, ingordigia  
e odio. L'ingordigia viene mostrata quando  
è me o ~~questo~~ vuole sempre ~~il~~ più potere,  
ricchezza, territorio; l'odio si manifesta quando  
due ~~gruppi~~ <sup>gruppi</sup> nemici si ~~sentono~~ <sup>non</sup> e l'assol-  
ta ~~silenzio~~ <sup>silenzio</sup> c'è sempre stato. E sem-  
pre ci sono, in qualunque caso. Ma  
dallo che c'è sempre un po' di umanità  
voglio dire che ~~vorrei~~ <sup>vorrei</sup> di esempio ~~silenzio~~ <sup>silenzio</sup>:  
"Ogni giorno in cui sorgi il sole, uccidi,  
tu hai fatto la differenza."